ISTITUTO COMPRENSIVO *"G. Racioppi"*

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Viale D. Galante, 21 – 85047 Moliterno (Pz)

con sede associata in Spinoso - Sarconi(Pz)

Tel. 0975/64106 – Fax 0975/422397

Cod. Scuola: PZIC85500B - Codice fisc.: 96032740761
Email: pzic85500b@istruzione.it

Sito web: www.comprensivomoliterno.edu.it

LINEE GUIDA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2020/21

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Come previsto dal Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce

che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è stata prevista come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, attraverso un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, in caso di nuovo lockdown, per gli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite dalle Linee-guida emanate dal M.I. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto, durante il periodo di lockdown, ha provveduto a realizzare una prima rilevazione relativa al fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte dell'utenza, sulla base della situazione emersa si è provveduto alla

concessione in comodato d'uso di circa 40 device. In caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, si provvederà ad effettuare una nuova rilevazione del fabbisogno da parte delle famiglie, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La concessione alle famiglie dei dispositivi avverrà sulla base dell'applicazione di criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica approvati in Consiglio di Istituto, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, in modo da prevenire e contrastare il rischio di dispersione.
La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto, in quanto i docenti assunti a tempo indeterminato, sono da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, si ritiene che siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.
Per quanto attiene alla garanzia di connettività, sulla base dell'esito dell'apposita rilevazione, l'Istituto provvederà all'acquisto di sim dati, o potrà aderire ad iniziative finalizzate a tale scopo, messe in atto dall'Amministrazione centrale.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

In caso di nuova sospensione delle attività didattiche ,i team docenti e i Consigli di classe dovranno provvedere a rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, i nuclei concettuali essenziali e imprescindibili, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di rendere il più possibile congruente ed efficace il processo di insegnamento-apprendimento. Le rimodulazioni dovranno espressamente prevedere proposte didattiche calibrate per gli alunni più fragili.
Anche alla luce dell'esperienza pregressa, che costituisce patrimonio condiviso da parte del personale docente, che deve essere capitalizzato e migliorato, al fine di stabilire una cornice metodologica unitaria, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica e permetta di evitare il rischio di frammentazione dell'azione didattica, è necessario che la didattica digitale integrata, non si riduca ad essere semplice trasposizione della didattica in presenza, ma che si caratterizzi per un'attenta progettazione dell'attività in riferimento soprattutto a:

- Ripensamento dell'ambiente di apprendimento che, in quanto setting virtuale, deve essere tale da consentire di svolgere le attività fuori dagli spazi standard dell'aula

tradizionale, anche attraverso l'organizzazione del gruppo- classe suddiviso in gruppi di apprendimento, evitando il più possibile interferenze tra la lezione ed eventuali ditrattori;

- Ripensare i tempi di apprendimento: non ci sono studi che ci diano conforto sull'orario perfetto della lezione nella didattica a distanza, sappiamo, da studi accreditati di varie Università che i tempi di attenzione sono piuttosto ridotti e un Lesson plan per la lezione a distanza dovrà quindi prevedere un tempo massimo di concentrazione di quindici-venti minuti. I tempi devono essere comunque flessibili e adattati alle esigenze didattiche;

- Sul piano metodologico evitare la modalità trasmissiva e adottare modalità che facilitino l'autonomia e la scoperta dell'alunno, favorendo la creazione di esperienze in cui gli alunni possano lavorare anche in gruppo, lavorando attorno a progetti, discutendo soluzioni, sperimentando, considerando che il ruolo del docente deve essere piuttosto quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento. Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione da parte dell'alunno, pertanto è necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello studente.

- Curare la dimensione metacognitiva del processo di insegnamento- apprendimento, nella consapevolezza che nella didattica a distanza, più che in quella in presenza, è importante esplicitare con chiarezza l'obiettivo, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere;

- Curare la modalità comunicativa, all'insegnante sono richieste anche capacità di moderazione e coordinamento non semplici da gestire online, inoltre, in quanto per essere efficaci le lezioni online devono prevedere un linguaggio chiaro, essere brevi, essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato;

- Particolare attenzione deve essere posta nella preparazione di materiali di supporto efficaci di grandezza leggibile, colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili. Per la stessa ragione, si potrebbero preferire video brevi o comunque suddivisi in parti.

- Ripensare il rapporto scuola-extrascuola: costruire alleanze educative tra scuola e territorio con stakeholders, dare la dovuta importanza ed evidenza al Patto educativo con le famiglie, in quanto gli adulti sono direttamente investiti dalla didattica a distanza è quindi necessario che siano consapevoli delle dinamiche e delle finalità ad essa sottese.

Particolare cura dovrà essere riservata alla progettazione di attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, nei riguardi di alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.
Nei casi in cui la fragilità investa condizioni di disagio emotivo o svantaggio socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie e con l'equipe medica.
I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni loro affidati, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola opererà periodici monitoraggi, al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Dallo scorso mese di marzo per la gestione delle lezioni l'Istituto sta utilizzando la piattaforma BSmart e per le altre attività la piattaforma Jitsi Meet, dal prossimo mese di Ottobre sarà attivata la piattaforma "Office 365 Education A1", che risponde ai necessari requisiti di fruibilità, di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei

prodotti stessi della didattica. L'Animatore e il Team digitale provvederanno alla creazione di repository scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio, (Nota 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Il tutto dovrà essere dettagliatamente previsto nelle programmazioni disciplinari. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, salvo che la pianificazione delle attività non giustifichi l'utilizzo di una diversa metodologia. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown o di quarantena delle classi, le lezioni saranno organizzate secondo modalità che prevedono quote orarie settimanali minime di lezione sincrona alle quali sarà aggiunta la quota oraria asincrona.

Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà, inoltre, attivata un' apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Scuola Primaria

Come riportato dalle Linee guida della Didattica digitale integrata, *"Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative*

e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica" … In conclusione, l'insegnante dovrà fare in modo di completare il proprio orario di lavoro".

Considerato che le Linee-guida ministeriali prevedono l'erogazione minima di 10 ore settimanali in modalità sincrona per le prime e seconde, 12 per le terze classi e 12-14 ore per le quinte, sarà assicurato, pertanto, l'orario definitivo in modalità sincrona organizzato anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
I docenti della scuola primaria svolgeranno le ore previste dall'orario definitivo, ad eccezione delle ore di mensa e recupero, non previste dalla modalità DDI.

Per evitare un'eccessiva attività SINCRONA sia per gli alunni che per i docenti, si procederà con un'ALTERNANZA tra ore sincrone e asincrone. **Le ore ASINCRONE antimeridiane saranno in alternanza all'orario sincrono per un totale di 20 ore SINCRONE e 15 ASINCRONE.**

Per tutte le classi, l'organizzazione oraria sarà la seguente:

8.30- 9.30 **ORA SINCRONA**

MODALITÀ MISTA *(Per chi frequenta in presenza: l'entrata sarà alle 8,20 per gli insegnanti, mentre per gli alunni alle ore 8.25)* O DDI

9.45-10.30 MODALITÀ MISTA O DDI **ASINCRONA** (l'insegnante spiega e dà una consegna; entrambi disattivano l'audio e il video. L'alunno lavorerà in autonomia mentre il docente resterà a disposizione per eventuali chiarimenti. Prima della pausa, ci si collega nuovamente e si corregge l'attività).

10.45-11.30 MODALITÀ MISTA O DDI **SINCRONA**

11.45-12.30 MODALITÀ MISTA O DDI **ASINCRONA**

13.30-14.30 MODALITÀ **ASINCRONA**

L'ora pomeridiana 13,30-14,30 sarà sempre ASINCRONA (senza che gli alunni ed i docenti si collegano bensì sara' previsto l'invio di materiale in bacheca argo da parte dell'insegnante della sesta ora).

14.45-15.30 DDI PER TUTTI GLI ALUNNI **SINCRONA**: le ultime due ore pomeridiane saranno sincrone con collegamento live su piattaforma Teams con la suddetta pausa

15.45-16.30 DDI PER TUTTI GLI ALUNNI **SINCRONA.**

È stata concordata la riduzione oraria dalla seconda ora da 60 minuti a 45 minuti per consentire agli alunni di fare una pausa di 15 minuti alla fine di ogni lezione. La prima ora resta di 60 minuti per dilatare i tempi di spiegazione.

Tutte classi in orario pomeridiano frequenteranno a distanza sulla piattaforma Teams.

Le ore di compresenza effettuate dai docenti di potenziamento, saranno regolarmente svolte, sia in modalità mista che in DDI.

Nelle ore di Religione Cattolica e lingua inglese, i docenti in compresenza svolgeranno regolarmente l'orario previsto, sia in presenza che in modalità DDI, anche al fine di garantire l'attività alternativa, ove prevista.

I docenti di sostegno svolgeranno soltanto ore in presenza, secondo l'orario della propria classe.

Le **PLURICLASSI** avranno un'organizzazione oraria più **flessibile**, fermo restando che sarà rispettato l'orario settimanale del docente e l'alternanza equa tra ore sincrone e asincrone. L'orario sarà visibile su Argo e le lezioni sincrone saranno pianificate su Teams.

Scuola Secondaria

In considerazione che le Linee-guida ministeriali prevedono per il 1^ ciclo l'erogazione minima di 15 ore settimanali in modalità sincrona, si ritiene di adottare la seguente articolazione oraria:

Italiano	N°4 ore
Storia	N°2 ore
Geografia	N°1 ora
Matematica e Scienze	N°5 ore
Inglese	N°2 ore
Francese	N°1 ora
Ed. Fisica	N°1 ora
Arte e Immagine	N°1 ora
Musica	N°1 ora
Tecnologia	N°1 ora
Religione	N°1 ora

TOTALE ORE SETTIMANALI N°20

La rimanente parte delle lezioni sarà organizzata in modalità asincrona, attraverso le attività di preparazione, correzione e restituzione dei materiali didattici, avendo cura di garantire una equilibrata armonizzazione tra le diverse attività proposte nel corso della giornata scolastica.
Nella Scuola secondaria di Moliterno, ad indirizzo musicale, saranno assicurati settimanalmente 40 minuti di attività sincrona per le lezioni individuali di strumento.

Si sottolinea inoltre quanto segue:

- **Attività sincrona:** è caratterizzata dall'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti;
- **Attività asincrona:** è caratterizzata dall'assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti. Pur mancando tale interazione, sono da considerarsi attività svolte dal docente a beneficio diretto degli alunni. Le attività asincrone sono le più varie, anche prescindendo dall'uso dello strumento informatico. Alcuni esempi: registrazioni di brevi video, documenti ed approfondimenti legati ai video erogati, materiali multimediali (dispense, immagini, link a siti di interesse…), esercitazioni e verifiche formative predisposte dal docente con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti ecc.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto ha provveduto ad aggiornare il Regolamento d'Istituto prevedendo specifiche disposizioni, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, nonché in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati, anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della

scuola secondaria è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni . Inoltre, si è proceduto ad integrare il Regolamento di Istituto anche in riferimento alle modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Particolare attenzione dovrà essere riservata da parte dei docenti alla sensibilizzazione degli alunni rispetto ai rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. La scuola ha provveduto, inoltre, ad integrare anche il Patto Educativo di Corresponsabilità, prevedendo un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Per potenziare nel personale docente il possesso di competenze specifiche relative all'utilizzo di queste metodologie innovative sarà organizzata una formazione mirata, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli e ai Team di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La particolare situazione sanitaria che stiamo vivendo, potrebbe costringere gli alunni, durante tutto l'anno scolastico, ad assenze frequenti e prolungate che

influirebbero negativamente sui personali processi di apprendimento. A tal fine, si ritiene fondamentale mantenere i contatti con l'alunno e con la famiglia, attraverso le funzioni del registro elettronico e, qualora le assenze del discente superino i cinque giorni, la scuola si adopererà per inviare comunicazioni relative a quanto svolto in classe (assegno dei compiti e, laddove necessitino, brevi spiegazioni anche attraverso tutorial).

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. L'Istituto ha provveduto ad elaborare specifiche griglie di valutazione per la dad, anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Nella didattica a distanza, che non è una automatica e semplicistica trasposizione virtuale della didattica in presenza, per le specificità del setting didattico, che può essere sia sincrono che asincrono, con una classe che è liquida, scomposta e destrutturata, il nuovo ambiente impone un ripensamento della didattica tradizionale, centrata non su una impostazione frontale, trasmissiva e unidirezionale, ma, al contrario, privilegiando approcci e strategie che valorizzino il protagonismo e la centralità dello studente nell'apprendimento.

In questa particolare situazione, in cui non sempre è possibile eliminare alcuni fattori fortemente condizionanti l'esito delle prove di verifica, soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento delle prove scritte, è necessario cambiare paradigma per la valutazione e andare oltre la logica della rigida divisione tra prove scritte e orali e della media matematica tra le singole prove e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Pertanto, tra i criteri di verifica è necessario tener conto delle presenze e della partecipazione alle attività, dell'atteggiamento tenuto dal discente nel contesto d'aula, oltre alla verifica degli apprendimenti. Si utilizzeranno per la valutazione le griglie predisposte, che tengono conto dei descrittori indicati e la relativa rubrica valutativa.

In particolare, per quanto riguarda le verifiche scritte asincrone, con consegna di un prodotto scritto, al fine di rendere la valutazione aderente alla realtà, il contenuto sarà poi approfondito in sincrono; in sede di videolezione il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate metodi, affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza; la formula di verifica effettiva si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

Dovendo fare riferimento concreto all'uso del registro elettronico per l'inserimento dei voti, nel quale è previsto il canale della valutazione scritta e il canale della valutazione orale, per quanto riguarda più strettamente il voto relativo alla valutazione scritta, esso dovrà rappresentare un voto consuntivo e riepilogativo di una raccolta mensile delle consegne effettuate dall'alunno durante il periodo della dad.

Qualora ci fossero le condizioni, al fine di effettuare una valutazione quanto più oggettiva possibile, non si esclude la possibilità di concordare, in seno ai Dipartimenti disciplinari, modalità di verifica scritta (anche organizzate per piccoli gruppi e a cadenza più dilatata) che prevedono, in sincrono, sia la somministrazione che la restituzione del compito richiesto in un archivio del registro elettronico appositamente dedicato.

Anche nella valutazione del comportamento è necessario considerare come parametri gli aspetti particolarmente correlati al setting della dad, ossia la partecipazione, l'assiduità, la responsabilità, la cooperazione, la correttezza e la trasparenza.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche, al fine di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa,

pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto sarà trasmessa ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Le famiglie saranno informate tempestivamente sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, il canale privilegiato sarà il sito web, oltre ad altre forme più capillari di informazione.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha determinato una forte spinta nella direzione delle metodologie didattiche multimediali attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. All'interno del Piano della formazione del personale, saranno previste attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative che saranno oggetto di ricognizione.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità, individuate dalle Linee- guida per la DDI:

1.informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2.con riferimento ai gradi di istruzione: a.metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b.modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

c.gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

3.privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

4.formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.